

S. VANNI (\*)

TERZA CATTURA NEI MARI ITALIANI  
DI *STEPHANOLEPIS DIASPROS* FRASER-BRUNNER, 1940  
(OSTEICHTHYIES, PLECTOGNATHI, MONACANTHIDAE)

**Riassunto** — Viene descritto un esemplare adulto di *Stephanolepis diaspros* Fraser-Brunner, 1940 pescato nelle acque di Mazara del Vallo (Trapani) nel settembre 1984. Per quanto ci consta, questa è la terza cattura accertata della specie nei mari italiani.

**Abstract** — *Third capture in Italian seas of Stephanolepis diaspros Fraser-Brunner, 1940 (Osteichthyies, Plectognathi, Monacantidae).* An adult specimen of *Stephanolepis diaspros* Fraser-Brunner, 1940, collected in the waters of Mazara del Vallo (Trapani; Sicily; S Italy) in september 1984, is described. As far as we known, this is the third checked record of the species in Italian seas.

**Key words** — *Stephanolepis*; Osteichthyies; Plectognathi (= Tetraodontiformes); Monacanthidae; S Italy.

*Stephanolepis diaspros* Fraser-Brunner, 1940 appartiene a un genere e a una famiglia — i Monacantidae — ampiamente diffusi nelle acque tropicali e subtropicali di tutti gli oceani. La specie, unico rappresentante mediterraneo della famiglia, è comune nel Mar Rosso, nel Golfo Persico e, per immigrazione, nel Canale di Suez, nel Mediterraneo orientale (TORTONESE, 1967, 1979, 1986).

Per il Mediterraneo centrale *S. diaspros* è citato delle coste tunisine (CHAKROUN, 1966) e del Golfo di Taranto, dove due esemplari vennero pescati nel settembre 1967 presso Porto Cesareo (Lecce). Di questi esemplari, uno, conservato nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova (n. 41232), è stato dettagliatamente descritto da TORTONESE (1967), il quale scrive anche: «Con ogni probabilità questo Plettognato verrà quanto prima rinvenuto in altre loca-

---

(\*) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze — Sezione di Zoologia «La Specola», Via Romana 17, I-50125 Firenze.

lità dell'Italia Meridionale». Non ci risulta però che, dopo quelle sopra riportate, vi siano state successive segnalazioni di *S. diaspros* per i mari italiani; lo stesso TORTONESE (1986) lo indica soltanto per il Golfo di Taranto.

Il 15 settembre 1984, nel corso di una campagna di raccolta a bordo del Motopeschereccio «Sofocle», M. Borri, C. Volpi e P. Manini raccoglievano fra l'altro un maschio adulto della specie in esame nel mare prospiciente Mazara del Vallo (Trapani; Sicilia SW; punto nave fra 35°10'67 e 35°11'73 N e fra 11°48'27 e 11°45'00 W). La cattura venne effettuata fra le ore 8.30 e le 9.25 del mattino, alla profondità di circa 40 m, su fondo di sabbia con posidonie.

L'esemplare, attualmente conservato nelle collezioni ittologiche del Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze (n. 5998), presenta le seguenti caratteristiche:

lunghezza standard 216 mm; altezza massima 103 mm; distanza dall'apice del muso all'estremo superiore della fessura branchiale 66 mm; diametro orizzontale dell'occhio 12 mm; altezza della fessura branchiale 17 mm; lunghezza della spina ID 32 mm; 31 raggi nella IID (lunghezza del secondo, dalla base, 90 mm); 29 raggi nella pinna anale; 14 raggi nelle pinne pettorali (di cui il primo rudimentale); orlo caudale posteriore leggermente arrotondato; area di spinule del peduncolo caudale circa fin sotto i 2/3 anteriori della seconda pinna dorsale. Colore (in alcol): bruno-grigiastro chiaro, con una serie di irregolari macchie brunastre scure, più grandi e allungate nella zona laterale superiore e sotto l'occhio, più piccole e rotondegianti in quella laterale inferiore. Pinne un po' più chiare, grigio-giallastre.

I dati da noi rilevati, a parte le maggiori dimensioni, sono assai prossimi a quelli di TORTONESE (1967) e anche nell'aspetto generale l'esemplare del Museo «La Specola» concorda molto bene con le figure riportate da questo autore (1967, 1975, 1986).

Quella qui documentata ci risulta la terza cattura di *S. diaspros* per i mari italiani. La relativa abbondanza della specie nelle acque tunisine, ci fa tuttavia presumere che essa sia presente anche lungo le coste di tutta la Sicilia meridionale, come del resto già ipotizzato dallo stesso TORTONESE (1967); è infatti molto probabile che la scarsità di segnalazioni di questo Paese per i mari italiani sia dovuta più a un difetto di ricerca o a una mancata diffusione di notizie, che a una sua effettiva rarità nelle nostre acque.

## BIBLIOGRAFIA

- CHAKROUN (1966) - Capture d'animaux rares en Tunisie. *Bull. Inst. Océan. Pêche Salammbô*, 1 (2), 75-79.
- TORTONESE E. (1967) - Un Pesce Plettognato nuovo per i mari italiani: *Stephanolepis diaspros* Fr. Br. *Doriana*, 4 (181), 1-4.
- TORTONESE E. (1975) - Osteichthyies (Pesci ossei). Parte seconda. Fauna d'Italia, XI. Calderini, Bologna; XVIII+636 pp., 240 ff.
- TORTONESE E. (1979) - Monacanthidae (p. 643). In: Hureau J.-C., Monod T. (editors) - Check-list of the fishes of the north-eastern Atlantic and of the Mediterranean. 1. UNESCO, Paris; XXII+683 pp.
- TORTONESE E. (1986) - Monacanthidae (pp. 1338-1339). In: Whitehead P.J.P., Bauchot M.-L., Hureau K.-C., Nielsen J., Tortonese E. (editors) - Fish of the North-eastern Atlantic and the Mediterranean. 3. UNESCO, Paris; pp. 1115-1473.

(ms. pres. il 14 novembre 1991; ult. bozze il 31 marzo 1992)